Associazione Archivi Riuniti delle Donne Ticino
Casa Maderni - Via Cantonale – 6818 Melano
telefono 091 648 10 43 e-mail archivi@archividonneticino.ch

Inventario dei fondi e delle raccolte minori che costituiscono il Centro di documentazione degli ARDT

aggiornato al 31 dicembre 2009

a cura di Franca Cleis e Karin Stefanski
ultimo aggiornamento: Manuela Maffongelli

Fondi e raccolte minori private

(ordine alfabetico)

F = Fondo
RM = Raccolta minore

Carla Agustoni[1] (1940-2007) F

Di formazione grafica, nata ad Asti, durante la guerra, con la madre fu rifugiata in Ticino a causa dei bombardamenti. Vive a Giubiasco. Dopo aver militato nel movimento femminista si impegna in politica nel Partito Socialista Autonomo (1977), ed entra nella redazione di "Politica Nuova", di cui sarà, dal 1986 al 1991, redattrice-capo. Eletta in Gran Consiglio nel 1979, ne diventa presidente nel 1992. Attiva in diverse associazioni umanitarie e di aiuto sociale (tra le quali Amnesty International e Helvetas), è stata presidente dell'Associazione Aiuto al Centro-America.

Il fondo, in parte riordinato (17 scatole) da Kathrin Raymann e Francesca Luisoni, dopo il decesso di Carla Agustoni avvenuto nel 2007 si è completato con la consegna di uno scatolone (da ordinare e catalogare).
Scatola 1: Violenza e pornografia: materiale documentario, opuscoli, articoli di giornale, corrispondenza (1977-1999). **Scatola 2**: Aborto: rivista “Noi donne”, testi e note di C.A., testi di legge, corrispondenza, opinioni sulle votazioni, educazione sessuale e consultori (1975-1995). **Scatola 3**: Aborto: gruppi di lavoro, articoli, fascicoli informativi, Movimento donne Ticino, attività, testi, corrispondenza, inchieste (1971-1993). **Scatola 4**: Aborto: Movimento donne Ticino, quaderni di appunti, pubblicazioni di diversi gruppi, statistiche, testi sociologici e filosofici, gruppo di studio “La donna nella stampa speciale femminile”, pubblicazioni, articoli (1972-1980). **Scatola 5**: Aborto: articoli (1971-1991). **Scatola 6**: Aborto e iniziativa maternità: articoli, testi dell’iniziativa, petizione, verbali e decisioni del comitato, verbali e accordi del comitato, comunicati stampa, rapporti di cassa, corrispondenza, comitati di sostegno, pubblicazioni (1977-1984). **Scatola 7**: Maternità iniziativa: testi di diversi gruppi, note di C.A., organizzazioni per i diritti delle donne, domande e risposte sull’iniziativa, messaggio concernente la legge federale sull’assicurazione per la maternità, argomentario, articoli (1977-1997). **Scatola 8**: Parità: articoli, pubblicazioni, legge, Ufficio per l’uguaglianza, Uffici per la condizione femminile, Commissione consultiva per la condizione femminile, presenza femminile nelle commissioni, rapporto del Dipartimento finanze, quote (1987-1998). **Scatola 9**: Parità: rapporto della Commissione per lo studio della condizione femminile, pubblicazione “Donne in parlamento!”, parità e maternità, “Lei lo fa!” progetto dell’Ufficio dell’orientamento scolastico e professionale, documenti vari (1981-1998). **Scatola 10**: MayDay: articoli, rapporti, storie del gruppo, convocazioni, assemblee, verbali, conti e richieste di sussidio, lista indirizzi dei membri, progetti e problematiche, rapporti, progetto d’integrazione per donne rifugiate, profilo per operatrice di servizio, decreti legislativi, verbali (1993-1999). **Scatola 11**: MayDay: materiale educazione sessuale, rapporti d’attività dei centri di pianificazione famigliare, rapporti commissione consultiva sui consultori di gravidanza, materiale informativo prostituzione in Ticino, atti parlamentari, articoli di giornale, contratti di lavoro, brochures di sensibilizzazione,

[1] Sua donazione, novembre 2004, e donazione da parte del marito, avv. Agustoni, nel 2007.

quaderno *La traite du malheur. Le marché des femmes en Suisse*, materiale riguardante il FIZ (1972-1996). **Scatola 12**: MayDay: opuscolo prevenzione Aids, articoli di giornale, opuscolo prostituzione e prevenzione dell'Aids in Ticino, materiale associazione ASPASIE, decreti legislativi consultori matrimoniali, opuscoli sui matrimoni, ordinanza federale sugli stranieri, permessi di dimora e di lavoro, materiale sulla votazione Legge antirazzista, opuscolo *Diversi sì, ma anche tanto simili*, Radix Svizzera italiana, bibliografia immigrazione, programma "Vers une meilleure qualità de vie de la population migrante", rapporti diversi, interpellanza parlamentare (1993-1997). **Scatola 13**: Donne casalinghe: articoli sul lavoro a domicilio, decreti legislativi, appunti manoscritti, diritto all'assegno, quaderno *Wertschätzung der Haushaltarbeit*, fascicoli, materiale parlamentare, riassunto attività parlamentare, risoluzione del Consiglio di Stato, verbali, materiale legislativo, articoli di giornale, rapporto annuale FTSF, materiale concernente l'assicurazione maternità, linee direttive e formazione professionale (1981-1989). **Scatola 14**: Lavora part-time: leggi e decreti, articoli di giornale, statuti della FSDETT, progetto di convenzione, saggi sul lavoro a tempo parziale, materiale parlamentare, appunti, comunicati stampa, articoli di giornale sulle donne e la loro discriminazione, rapporti (1973-1989). **Scatola 15**: Lavoro part-time: articoli e appunti, iniziativa Storelli, messaggi governativi, iniziativa parlamentare per la modifica della legge per la scuola, decisione del Tribunale cantonale, documenti riguardanti i sindacati, quaderni "Donna e professione", riviste (1983-1993). **Scatola 16**: Votazione SEE: Donna Europa, programma della giornata, corrispondenza, atti della giornata, articoli, materiale donne svizzere, riviste, parità di trattamento all'interno dell'UE, posizione del PS, documentazione, articoli (1991-1992). **Scatola 17**: Votazione SEE: articoli, testi dell'accordo sullo Spazio Economico, materiale concernente il Concilio europeo, documentazione SEE, quaderni, rapporto finale della delegazione svizzera alla conferenza delle Nazioni Uniti (1992-1993).

Martha Amrein-Widmer[2] **(1895-1971) F**

Dopo le scuole elementari, frequenta a Zurigo, dove ha vissuto, la Grebelschule, quindi segue studi in medicina, che abbandona in seguito al matrimonio. Nel 1927 riprende gli studi all'Università di Zurigo, laureandosi in lettere (1930-31), con la tesi *Rythmus als Ausdruck inneren Erlebens in Dantes Divina Commedia*, pubblicata da Rascher & Cie, Zürich-Leipzig e Stuttgart, nel 1932. Collaboratrice culturale di importanti testate, nel 1947, con Nelda Lauchenauer e Gertrud Schmidli, M.A. fonda la libreria "Romanica", vero centro di diffusione della cultura italiana in Svizzera[3].

10 scatole. La documentazione è ordinata in 20 mappette numerate contenenti appunti autografi e manoscritti, corrispondenza varia, articoli di M.A., elenchi, ritagli, dattiloscritti, materiale di ricerca, fascicoli di appunti, riviste, appunti dattiloscritti "Charles Péguy", quaderni, e diverse mappe e buste con le diciture esterne: "Notizen zu Danten/Diss"; "Italo Svevo", "Cesare Pavese Ergänzung zum gelben Couvert Entwurf", "aus Nachlass Martha Amrein diverse Entwurfsfragmente verschieden Themata", appunti relativi a I[gnazio]. Silone, G[ianna]. Manzini; "Pratolini"; "Scialle nero" "Morante"; "Isola di Arturo", "Péguy Übersetzungen", "Nachlass Dr. Martha Amrein italien. Literatura Vorträge Rezensionen..."; manoscritti relativi a Petrarca, R[eto]. Rodel, R[iccardo]. Bacchelli, B[onaventura]. Tecchi, Diego Valeri, [Giovanni] Segantini, 8 manoscritti relativi a Elena Bonzanigo, 3 a antologia Elsa Nerina Baragiola, 2 a Adolfo Jenni, 1 a Tessiner Lyrik, 1 a Francesco Chiesa; 1 mappetta con dicitura "Martha Amrein in Französischen Texten Denis de Rougemont, Pierre Emmanuel Miracles Pierre le Changeur Französische Metrik [...] Spoerri"; una con dattiloscritti relativi a "Ulrico Hoepli Ein Lebensbild; "Francesco Pastonchi"; un plico con "Italienische Dichtung Wais Dichtung der Gegenwart"; 1 mappetta con "Giovanni Boccaccio De Martha Amrein"; 1 mappetta con "Croce"; 1 con "Linguistik Arbeiten"; 1 con "zu Bacchelli von Dr. Martha Amrein", 1 con "Notizen zu Dante"; 1 con "Vorträge/wichting" e "Dante"; 1 con "Dante/abgelegt"; 1 con "Dante I"; 1 con "Material Dante Diss"; 1 con "Dante-Werke, Papini-Barbi

[2] Donazione Università di Zurigo, 2004.
[3] Per la biografia di Martha Amrein cfr. TATIANA CRIVELLI, *The Ladies of the "Romanica"*, in *Occasional Papers in Swiss Studies* 4: *Intellectual Emancipation. Swiss Women and Education,* ed. by Joy Charnley and Malcolm Pender (University of Strathclyde, Glasgow), Lang, Bern 2001, 51-63.

ecc./Dante Literatur"; 1 copia manoscritta di traduzione italiana del testo di Martha Amrein attribuita ad Elsa Nerina Baragiola; recensione al testo di Martha Amrein (Dante) di Elsa Nerina Baragiola e antologia raccolta da E.N.B.; 1 mappa con dicitura "Italo Svevo".

Autrici della Svizzera Italiana[4] F

18 scatole, fra le quali 1 interamente relativa a Teresa Bontempi[5] e 1 ad Alina Borioli[6].
Di ogni autrice sono raggruppati i documenti bio-bibliografici e materiale vario, tra cui manoscritti e dattiloscritti, raccolti durante la ricerca che ha poi portato alla pubblicazione del volume di Franca Cleis, *Ermiza e le altre. Il percorso della scrittura femminile nella Svizzera italiana con bibliografia degli scritti e biografie delle autrici,* al quale si rimanda[7]. Le mappette nominative per ciascuna autrice, in totale circa 250, sono ordinate alfabeticamente, e al loro interno secondo l'ordine ideologico. Il fondo è stato ordinato e inventariato[8] da Francesca Corti[9]. Il fondo si amplia regolarmente di anno in anno con l'inserimento di nuovi nominativi di autrici ticinesi.

Candida Bezzola[10] (1925-1998) RM

Figlia unica di Dominga nata Candolfi e Candido Bezzola, originaria di Comologno, ha lavorato come donna tuttofare a Locarno e in Valle Onsernone.

3 scatole ordinate da Franca Cleis, nelle quali si trovano, in mappette numerate: documenti di famiglia, corrispondenza varia, di famiglia e di gruppo (inizio '900), note spese e una raccolta cospicua di libri di preghiere appartenuti a C.B. e alla di lei madre, nei quali sono inseriti immagini sacre[11].

Lina Brivio[12] (1902-1990) F

Nata a Lugano Paradiso dove i genitori gestivano la pensione "Villa Daheim" (in Via Fontana 4), dopo le scuole dell'obbligo frequenta il Liceo cantonale di Lugano. Era sua intenzione dedicarsi all'insegnamento, ma la sorella maggiore che l'aveva preceduta in questa attività (Ersilia Brivio poi coniugata Techxz) le preclude la possibilità, per cui, bilingue, decide di trasferirsi a Zurigo, città nella quale vivrà fino alla sua morte. Ha insegnato (probabilmente) nelle scuole professionali commerciali di Zurigo e certamente ai lavoratori italiani in Svizzera. Ha lavorato come traduttrice di testi tecnici e slogan pubblicitari di grandi marche.

14 scatole ordinate e inventariate da Myriam Nicoli con la collaborazione di Egle Brändli. Il fondo contiene 15 quaderni-diario (1919-1950) e 1 quaderno di poesie di Evelyn Jameson (1892); album di fotografie (1917-1920); documenti relativi alla scuola, al fratello Riccardo Brivio deceduto nel 1921 e alla sorella Graziella deceduta nel 1944; incarti relativi al padre Carlo Amilcare deceduto nel 1945, alla madre Maria Brivio deceduta nel 1954; alla sorella Ersilia Techxz Brivio deceduta nel 1978; conti spese e importanti nuclei di corrispondenza scambiata e ricevuta (1906-1990) con famigliari ed amici (tra i quali l'architetto Cino Chiesa, figlio di Francesco Chiesa); traduzione per i prodotti Colgate, Sanfor, Roco, Gillette, Juwo, Scotch, Prodonna, Nussella, Hug e la pubblicità per l'olimpiade Maple Leaf 1953.

---

[4] Donazione Franca Cleis, Ligornetto, 2003.
[5] La scatola contiene oltre ai documenti bio-bibliografici, dattiloscritti, corrispondenza, articoli e recensioni su T.B. e di T.B. e scritti di Giacomo Bontempi e di Giuseppina Bontempi. Teresa Bontempi (1883-1968), per la biografia cfr. FRANCA CLEIS, *Ermiza e le altre...*, 294-5.
[6] La scatola contiene oltre ai documenti bio-bibliografici, articoli e recensioni su A.B., articoli di A.B. apparsi in "Cooperazione" tra il 1955 e il 1963. Alina Borioli (1887-1965), per la biografia cfr. FRANCA CLEIS, *Ermiza e le altre...*, 297-8.
[7] Cfr. ib.
[8] L'inventario dettagliato è consultabile in sede ARDT.
[9] Francesca Corti, storica, membra del comitato ARDT, si è interessata particolarmente di questo fondo. E cfr. inoltre FRANCESCA CORTI, *Il mal sottile. I 90 anni della Lega polmonare ticinese*, Lega polmonare Ticinese, s.l., 2004.
[10] Raccolta minore. Donazione Roger Oppliger, Comologno, 2004.
[11] Molte delle immagini sacre sono state cedute dall'ARDT alla Biblioteca Salita dei Frati, per la loro raccolta. Agli ARDT abbiamo conservato solo quelle stampate in occasione di cresime e morti di amici o famigliari.
[12] Donazione Sergio Fossati, Arzo.

Nadia Canonica-Guidotti (1943-)[13] F

Nata a Mendrisio nel 1943, dopo aver frequentato la Scuola cantonale di Commercio di Bellinzona, intraprende la formazione di bibliotecaria. Diventata consulente sindacale è stata molto attiva nella Commissione Donna USS, nel Movimento femminista Ticino e presso SOS Donna.

Il fondo è attualmente in fase di riordino, esso si compone di 9 classatori e 18 dossier.

Vilma Casanova-Moro[14] (1915-2004) F

Nata a Brusino Arsizio da Maria Sammüller (berlinese) e da Leonida Moro (veneziano), la sua città di adozione fu Lugano dove, dopo due anni trascorsi in Germania, frequentò la Scuola di Commercio, e dove visse. Sposata all'ing. Agostino Casanova, con quattro figli, Vilma ha impegnato la sua vita operosissima in associazioni assistenziali e sociali quali Pro Filia (di cui fu presidente cantonale e vice-presidente nazionale), Volontarie Vincenziane, Nido d'Infanzia di Lugano (per il quale cura una pubblicazione), Culla Arnaboldi, Istituto Minorile di Torricella, Federazione delle Società femminili, Comitato per il diritto di voto alla donna, Comitato dei Diritti della donna, Associazione consumatrici della Svizzera italiana (di cui fu cofondatrice), Aiuto alle madri in difficoltà (cofondatrice), Movimento per la dignità dell'uomo (cofondatrice).
Il grande amore per il "suo" lago la portò anche a farsi promotrice della depurazione delle acque.
All'età di otto anni Vilma scriveva già nel giornalino "Semi di bene" di Cora Carloni e poi collaborò con diversi quotidiani (al "Corriere del Ticino" firmandosi "Betulla", al "Giornale del Popolo" dal 1959 al 1968 con lo pseudonimo "Chiara", e dal 1967 al 1984 fu redattrice de "La Pagina della Donna" per il settimanale "Il Lavoro"). Dal 1970 è stata membra redazionale del bollettino trilingue "Pro Filia Information". Si impegnò pure in attività letterarie, pubblicando poesie e racconti (*Dentro e fuori casa, Squarcio d'azzurro, Riflessi di cometa...*).

16 scatole ordinate e inventariate da Camilla Cereghetti, Lisa Fornara e Manuela Maffongelli. **Scatola 1**: Pro Filia/Comitato cantonale (comunicati, statuti, materiale informativo, ordini del giorni, discorsi, contratti, documenti, corrispondenza, rapporti, rapporti statistici, relazioni, conti d'esercizio, materiale divulgativo, articoli di giornale) e iniziativa “Aiuto alle Stazioni” (1947-1996). **Scatola 2**: Pro Filia/Casa della Giovane: ricevute, materiale informativo, convocazioni, discorsi, conti, questionari, corrispondenza, contratti, restauri, edificazioni, articoli di giornale, rapporti, ordini del giorno e verbali (1947-1980). **Scatola 3**: Pro Filia/Comitato nazionale: materiale informativo, rapporti, discorsi, conti, conferenze, informazioni statistiche, protocolli, corrispondenza (1958-1984). **Scatola 4**: Pro Filia/Comitato nazionale: convocazioni, discorsi, statuti e regolamenti, materiale assemblee, opuscoli (1969-1992). **Scatola 5**: Dame della Carità/Volontarie vincenziane: statuti, resoconti, relazioni, verbali, corrispondenza. (1950-2003). **Scatola 6**: Dame della Carità/Volontarie vincenziane: giornate di studio, attività di assistenza ai privati, comunicati e rassegna stampa (1968-1982). **Scatola 7**: Volontarie vincenziane: documenti e bozze per la redazione del libro sul centenario, documenti di Cecilia De Marchi e Maria Grazia Foglia, già presidenti delle Dame della Carità (1965-1995). **Scatola 8**: Culla Arnaboldi: documentazione amministrativa, corrispondenza, verbali, rassegna stampa (1970-1980). **Scatola 9**: Culla Arnaboldi: rendiconti consiglio d’amministrazione, regolamento sulle condizioni per l’affidamento dei minorenni (1981-2000). **Scatola 10**: Federazione Ticinese delle Società Femminili: statuti, rapporti, corrispondenza, rapporti d’attività, giornate di studio, opuscoli (1968-1980). **Scatola 11**: Opere assistenziali varie, contiene documenti del Canton Ticino (atti legislativi), della Città di Lugano (commissione consultiva per l’infanzia), della Casa Santa Elisabetta, del Bund Schweizerischer Frauenorganisation, della Federazione Ticinese Opere Assistenziali e Sociali, della Federazione Opere Assistenziali Luganesi, del Dipartimento Opere Sociali e altre opere d’assistenza (1971-1992). **Scatola 12**: Giornata mondiale della preghiera: opuscoli, riflessioni, scritti, appunti, documentazione dei cicli di conferenze dell’Unione Femminile Cattolica Ticinese. **Scatole 13 e 14**: Pubblicazioni, contiene il materiale di diversi libri scritti o curati da Vilma Casanova-Moro, tra cui *Nido d’Infanzia 1929-1979*, *Squarcio d’azzurro* (La Buona Stampa, Lugano, 1991), *Riflessi di cometa* (La Buona Stampa, Lugano, 1997) e *Dentro fuori casa* (La Buona Stampa e Lugano,1986). **Scatole 16 e 17**: Articoli e scritti vari: contiene testi redatti per il

[13] Donazione Nadia Canonica-Guidotti, 2009.
[14] Donazione delle figlie Augusta Ratti-Casanova e Fiorenza Casanova, 2006.

Corriere del Ticino, il Giornale del Popolo e varie riviste (racconti e temi d'attualità); scritti sulla donna e l'evoluzione della sua posizione all'interno della società, sulla maternità, sulla religione, sull'aborto, sui figli, ecc.; biografie; necrologi; poesia e narrativa inedita. Una bibliografia annessa degli scritti di Vilma Casanova-Moro è stata redatta durante l'allestimento dell'inventario.

Maria Cavallini Comisetti[15] (1894-1978) F

Maestra e scrittrice. Figlia di Carolina Chiesa e di Lorenzo Comisetti, nata a Bruciata di Monteggio, Maria Comisetti, ha frequentato le scuole a Sessa, presso l'Istituto San Giuseppe di Lugano e presso l'Istituto S. Maria di Bellinzona, dove ottenne il diploma di maestra di scuola elementare. Ha insegnato all'Istituto S. Giuseppe di Lugano, a Sessa e a Termine di Monteggio. Coniugata Cavallini (nel 1921) andò a vivere a Zurigo, dove rimase per 18 anni. Rientrata in Ticino si stabilì a Viganello. Autrice feconda[16], nel 1954 per *Gente Molinara* ricevette il Premio Francesco Chiesa. Fu anche collaboratrice di quotidiani e riviste tra le quali "Almanacco Ticinese", "Cenobio", "Coooperazione", "Folclore Svizzero", "Voce di Castagnola" ecc.

Il fondo, ordinato in 32 mappette numerate, sistemate in 3 scatole d'archivio, è stato catalogato da Franca Cleis e contiene quaderni e fogli sparsi manoscritti e dattiloscritti di filastrocche, leggende, poesie, ritratti, racconti, fiabe, novelle, e il manoscritto "Famiglia patrizia malcantonese" Comisetti (storia della famiglia dell'autrice).

Lisa Cleis-Vela[17] (1901-1988) F

Figlia di Ida Pessina e Aristide Vela, Elisa detta Lisa, è nata a Ligornetto dove ha vissuto[18].
Maestra, dal 1919 e per quarant'anni, ha insegnato alle scuole elementari di Stabio seguendo il metodo montessoriano della scuola concreta. Nel 1934 si è sposata con il pittore Ugo Cleis dal quale ha avuto tre figli. Il suo metodo d'insegnamento d'avanguardia l'ha portata a produrre con le sue classi lavori (detti arazzi rustici), che l'hanno resa famosa in patria e all'estero e che ora sono in parte conservati presso il Museo della civiltà contadina del Mendrisiotto con sede a Stabio. Attenta alle tradizioni del paese ha messo in poesia dialettale le leggende di Stabio, che sono poi state pubblicate nelle Edizioni ESG a partire dal 1970[19].

Il fondo ordinato e catalogato da Franca Cleis è composto di 23 scatole d'archivio e mappe speciali per la conservazione di materiale facilmente deperibile. Si tratta infatti di piccoli e grandi "arazzi rustici" creati con prodotti naturali (cortecce, foglie, muschio, stoffe ecc.), di quaderni e album con inserimenti decorativi, di cartelloni didattici, linoleografie stampate su carta, disegni,
fotografie, attestati scolastici e diplomi, manoscritti, dattiloscritti, stampati, tabelloni pubblicitari e documentazione relativa alle mostre organizzate a Zurigo, Amsterdam, Napoli e alle Isole di Brissago, corrispondenza con autorità cantonali, federali e internazionali, e con destinatari diversi (anni '40-anni '80).

Arianna Dalessi[20] (1943-2004) F

Figlia di Rosina nata Giugni e di Paolo Dalessi è nata a Locarno, dove ha frequentato le scuole obbligatorie e dove a vissuto. Dopo aver frequentato la Scuola cantonale per infermiere a Bellinzona ha lavorato in campo sanitario per alcuni anni. Nel 1971, con Nadia Canonica, Jacqueline Marazzi, Pupa Riva, Daniela Fornaciarini e Edda Mantegani ha partecipato alla fondazione del movimento femminista ticinese (MFT).
Nel 1974 riprende gli studi e quindi si iscrive all'Università di Lione, dove si laurea nel 1977 con la tesi *Essai d'analyse de la situation professionnelle des infirmières de santé publique du Canton Tessin.* Dopo un periodo di lavoro presso il Dipartimento delle opere sociali, si prepara per il dottorato pubblicato con il titolo *Evoluzione e sviluppo dei servizi della salute nel Cantone Ticino in relazione alla situazione demografica e socio-economica*, IET, Bellinzona 1992. Militante nel

---

[15] Fondo in deposito consegnatoci dalla signora Marialidia Storni, Breganzona per conto del proprietario, signor Ugo Ballerini, Caslano.
[16] Per la bibliografia cfr. Franca Cleis, *Ermiza e le altre...,*135-7.
[17] Donazione Milo Cleis, Ligornetto, 2003.
[18] Per la biografia cfr. (a cura di Giovanni Piffaretti e Franca Cleis) *"La Maestra Vela"*, Comune di Ligornetto-Tipografia Stucchi, Mendrisio 1999.
[19] Cfr. LISA CLEIS-VELA e FRANCA CLEIS-ZOPPI, *Leggende di Stabio*, Edizioni Svizzere per la Gioventù, Zurigo 1970; nuova edizione ampliata, promossa dal Comune di Stabio e dal Museo della Civiltà contadina del Mendrisiotto/ESG, Zurigo 1992.
[20] Donazione degli eredi, per il tramite di Nadia Canonica, 2004.

Partito Socialista Autonomo e nel Sindacato VPOD, è stata attiva con Nadia Canonica e Paola Winkler nel Consultorio delle donne. Impegnata al Dipartimento Opere Sociali (segreteria del consigliere di Stato Pietro Martinelli e poi della consigliera Patrizia Pesenti) è stata pure responsabile della
formazione post-infermieristica.

Di Arianna Dalessi possediamo attualmente una parte importante del suo fondo librario (di autrici nazionali e internazionali), che è stata inserita nella nostra biblioteca.
È stata annunciata la donazione del fondo documentario.

Emma Degoli-Bernhardt [21] (1912-2006) F

Di origine zurighese, e dopo gli studi con maturità a San Gallo, per matrimonio si trasferisce dapprima a Milano, e poi a Lugano. La sua origine svizzera tedesca e le molte relazioni con Associazioni femminili d'oltralpe che già si occupavano di problematiche relative alla situazione della donna, trovano in lei una valida interprete dei necessari cambiamenti di una società patriarcale e per nulla aperta alle esigenze delle donne. In Ticino viene in contatto con diverse Associazioni femminili che promuovono la partecipazione della donna alla vita politica. Per quasi 20 anni è attiva nell'Associazione ticinese per il suffragio femminile (ATDV), sezione di Lugano, e sarà al fianco di Cora Carloni in tante battaglie. Attiva nel Forum delle consumatrici, sia a livello svizzero, sia a livello cantonale, promuove un'importante sensibilizzazione sulle tematiche dei consumi. Per 11 anni sarà collaboratrice della RSI con Iva Cantoreggi in una rubrica giornaliera dedicata ai consumatori e alle consumatrici e impegnata politicamente nelle Associazioni femminili del Partito Liberale Radicale (PLR) nella Unione sottocenerina donne LR, nel Movimento cantonale PLR e gruppo donne LR Valgersa e nel PLR a livello sezionale, cantonale e svizzero. Fu fondatrice e amministratrice della Residenza per anziani di Loreto, costituita in forma di cooperativa (oggi Residenza Emmy).

10 scatole, ordinate e catalogate da Anna Benelli[22] e Karin Stefanski, in mappette, secondo il sistema ideologico-cronologico. Le associazioni e i gruppi qui rappresentati sono: Movimento per il voto alla donna, Federazione Ticinese Società Femminili (oggi FAFT); Movimento femminile del Partito Liberale Radicale, Donne Liberali Radicali Ticinesi, Unione Sottocenerina Donne Liberali Radicali, Gruppo Donne Liberali Radicali Valgersa, Communauté de travail des associations féminines suisses pour les droits politiques de la femme, Associazione delle consumatrici, Cooperativa Casa per anziani, Lugano.
Oltre a una raccolta di pubblicazioni in volume e di opuscoli vari collocati nella biblioteca, in questo fondo troviamo documenti, corrispondenza, volantini, ritagli di giornale, verbali e convocazioni, annotazioni manoscritte relative alle attività delle associazioni e dei gruppi indicati sopra a partire dal 1959[23], finalizzate all'ottenimento del suffragio femminile e alla promozione della donna in politica.

Donne ticinesi (diversi)[24] RM

Questo piccola raccolta, in fase di ampliamento, è composta per ora di 6 scatole, nelle quali sono collocate mappette nominative, ordinate alfabeticamente, contenenti notizie diverse, interviste e materiale vario, relativo a donne che nel Ticino hanno vissuto e operato, o vivono e operano[25].

Femminilizzazione del linguaggio (dagli anni '70)[26] RM

Questa raccolta minore, da ordinare e catalogare, si compone di 2 classificatori, 2 scatole, pubblicazioni diverse e bibliografie relative alla tematica della femminilizzazione della lingua italiana[27].

---

[21] Donazione Margherita Scala-Maderni, Massagno, 2004.
[22] Anna Benelli si è avvicinata agli ARDT consapevole delle difficoltà incontrate per la documentazione relativa alla sua ricerca sulla storia delle donne. Cfr. ANNA BENELLI, *La condition des femmes paysannes tessinoises au XIXème siècle. Le cas de la famille Sartori de Linescio, Vallemaggia*, memoria di licenza Università di Losanna, 2003. A questo proposito cfr. anche MANUELLA BOFFA-JENNY DUYNE, *Condizione della donna nella società rurale valmaggese*, Università di Zurigo, 1956.
[23] Qualche ritaglio di giornale datato 1952.
[24] Donazione Franca Cleis, Ligornetto, 2003.
[25] La lista dei nominativi e il relativo inventario dettagliato sono consultabili in sede ARDT.
[26] Donazione Franca Cleis, Ligornetto, 2003.

Ruth Gallmann (1926-1999)[28] RM

Nata Keller a Kappel am Albis (ZH), ha vissuto nel Ticino a partire dagli anni '50.
Nel 1958 è entrata a far parte del Partito Socialista Svizzero (sezione di Castagnola) del quale è nominata vicepresidente. Molto impegnata in favore del suffragio femminile, nel 1972 è stata eletta in Consiglio comunale a Pregassona ed è poi sempre stata attiva in politica, sia a livello comunale sia cantonale. Dal 1988 al 1992 è stata municipale a Massagno. Assessora-giurata cantonale dal 1972 al 1983, è stata tra le fondatrici dell'Associazione Consumatrici della Svizzera Italiana (ACSI) e del gruppo Ticino delle Donne per la Pace. Attiva pure nell'Organizzazione dei diritti della donna (ODD), membra della Corsi, membra del Comitato ticinese e del Comitato svizzero della VPOD e dell'Unione Donne Socialiste Ticinesi, che ha rappresentato a Berna per 12 anni.

3 scatole, ordinate e inventariate da Francesca Luisoni. **Scatola 1**: ACSI: statuti, regolamenti, verbali e convocazioni assemblee, attività. **Scatola 2**: Donne Socialiste Svizzere: verbali, protocolli, convocazioni, materiale del gruppo per la parità del diritto. **Scatola 3**: Varie: contiene documenti su iniziative sulla maternità, articoli e proposte sull'introduzione del servizio militare femminile, documenti del partito socialista ticinese, materiale vario.
Alcuni libri e pubblicazioni appartenuti a Ruth Gallmann sono stati inseriti nella biblioteca ARDT.

Laura Gianella (1888-1979) *e famiglia Gianella*[29] RM

Nata a Bellinzona, dopo gli studi magistrali L.G. si è laureata in Lettere all'Università di Friborgo. Ha quindi insegnato dapprima a Losanna, poi dal 1914 al 1932 materie letterarie alla Scuola Normale dell'Istituto Santa Maria a Bellinzona. Dal 1932 al 1934 ha frequentato l'Università cattolica di Milano, mentre dal 1936 al 1953 ha lavorato presso la Biblioteca cantonale di Lugano, di cui fu pure vicedirettrice. Ha collaborato a diversi giornali e riviste, e pubblicato fra l'altro *Francesco Soave. Lo scrittore. Vita e scritti scelti*, Grassi, Bellinzona 1944.

La donazione, oltre a diversi volumi per la biblioteca consiste in una scatola e un libro manoscritto delle "Spese e Conti di Casa" della famiglia Gianella-Andreoli di Comprovasco, da marzo 1890 a novembre 1904[30]. Una donazione successiva[31] comprendeva pure libri e documenti. In totale 2 scatole ordinate e catalogate da Franca Cleis.
Scatola 1: documentazione relativa alla bio-bibliografia di Laura Gianella, 1 quaderno di appunti manoscritti appartenuto a L.G. e inoltre: biografia in memoria di Ferdinando Gianella (ingegnere e consigliere di Stato, 1837-1917); fotografie di Licia Gianella; certificato delle note scolastiche di Julie Andreoli del 29 dicembre 1877; alcune fatture anni 1906-1908; 1 busta gialla con lettere manoscritte alla famiglia Ing. Ferdinando Gianella, di Candida Baggi, ordinate cronologicamente 1881-1926, passaporto e fotografie di Candida Baggi; 1 busta gialla con lettere manoscritte alla famiglia Ing. Ferdinando Gianella, di Corinna Andreoli 1866-1938 (Suor Diomira – maestra dei sordomuti di S. Eugenio a Locarno), lettere ordinate cronologicamente 1902-1926; 1 busta gialla contenente lettere manoscritte di Candida Belgeri (e qualche lettera dei figli) scritte prevalentemente a Candida Baggi e a Luisa Baggi (anni 1855-1917); lettere manoscritte prevalentemente di Teresa Rigolli (con fotografia) (anni 1872-1928); 1 busta gialla con lettere manoscritte di Giuseppina Seeli nata Gianelli (1878-1920); 1 busta di cartone contenente fotografie di L.G. e dei suoi famigliari.
Scatola 2: lettere manoscritte; 2 raccolte di quaderni di Maria Giulia Gianella (anni 1945-46?), 26 cartoline illustrate, annuncio funebre Irene Belgeri, lettere e cartoline manoscritte anni inizio 1900.
Inoltre una piccola raccolta[32] relativa alla pittrice Anita Nespoli (1894-1974) di Chiasso.

---

[27] Cfr. FRANCA CLEIS, *"Anche la mia capa è stata apprendista". La sessuazione del discorso: lingua italiana e canton Ticino*, "Bulletin vals-asla" – Associazione svizzera di linguistica applicata, n. 72, autunno 2000, 81-106.
[28] Donazione dei figli Luca e Sandra Gallmann, Arzo.
[29] Donazione Pia Gianella, Bellinzona, 2003-2004 e Gianni Gianella, Chiasso, 2004.
[30] Di questa numerosa famiglia gli ARDT possiedono (in fotocopia), il ricettario comprendente circa 500 ricette manoscritte su quaderni e su fogli sparsi (originale di proprietà Gianni Gianella, Chiasso).
[31] Donazione Pia Gianella, Bellinzona 2007.
[32] Donazione Gianni Gianella, Chiasso, 2004.

Angelica Gianola-Mattei[33] (1940-2000) F

Nata e cresciuta a Osogna. Maestra, ha insegnato, dapprima alle scuole elementari di Osogna e poi di Vaglio, quindi alle scuole medie di Gravesano. A partire dal 1970 è stata fra le promotrici del Gruppo Docenti Antiautoritari[34] e della campagna per l'educazione sessuale nelle scuole[35]. Per questo motivo venne sospesa per un certo periodo dall'insegnamento e dallo stipendio, negli anni 1970-71[36], e fu vittima, con il marito (maestro Alberto Gianola), di una pesante campagna denigratoria sulla stampa[37], seguita da una procedura legale per diffamazione. Nel 1983 si è laureata presso l'Università degli Studi di Bologna. Rientrata in Ticino ha ripreso l'insegnamento nella scuola media di Gravesano.

19 scatole (numerate da I a XIX), e tre pacchi. Il fondo è stato ordinato e inventariato da Sonja Cavadini. Le scatole, organizzate con mappette seguendo l'ordine ideologico, contengono documenti della famiglia di origine (Mattei), lettere e manoscritti della famiglia di Giovannina Mattei[38]; diversi libri della famiglia Mattei, libro di canti (anni-30-40) e agenda degli anni '80; documenti e foto di famiglia, atto di morte e necrologi del padre Franco Mattei; classatore con dattiloscritti di Giovannina Mattei; libretti vari, documenti personali e scolastici, diploma; raccolte di fotografie e negativi (soggetto: matrimonio, famiglia, scuola, carnevale del periodo anni '40-'90), altre fotografie, diploma della magistrale e inerenti gli studi magistrali, raccolta di fotografie e materiale didattico anni '60; album di famiglia, corrispondenze varie con TSI e altri per il documentario televisivo su Maria Boschetti-Alberti, tesi di laurea in 5 volumi conseguita presso l'Università degli Studi di Bologna, Facoltà di lettere e Filosofia (Corso di Laurea in Disciplina delle Arti, della Musica e dello Spettacolo), *Il carnevale di Biasca: realtà e tradizione*, a.a. 1982-83; materiale e documentazione per tesi sul carnevale di Biasca, lavori universitari anni '80, laurea universitaria e fotografie, materiale didattico ed editoriale pubblicato o da pubblicare[39], fascicoli scolastici; fotografie e altro materiale relativo all'esperienza scolastica in Zaire (anno 1976); fotografie varie senza data; la collezione rilegata in 3 volumi della "Biblioteca di lavoro" 1973-78[40] e una raccolta de "La ricerca folklorica"[41].
I pacchi contengono: 2 classificatori con fotografie diverse non databili e l'erbario.

Anna Gnesa[42] (1904-1986) F

Originaria di Brione Verzasca, maestra, nel 1948 si laurea in Lettere presso l'Università di Zurigo con la tesi *L'arte di Emilio Cecchi*[43]. Nel 1922 insegna a Lavertezzo (8 classi, 32 allievi). In seguito entra in convento presso un ordine religioso francese e viene trasferita in Siria (o forse Libano) dove insegna. Tornata in Ticino perché malata, svolge di nuovo l'attività di docente presso le scuole maggiori di Caslano, Tenero e Gordola. Collaboratrice di varie riviste.
Ha pubblicato: *Questa valle*, Pedrazzini, Locarno 1974, n.e. Dadò, Locarno 1999; *Lungo la strada*, Dadò, Locarno 1978, 2001; (a cura di A.G.), LEONE DONATI, *Corso pratico di lingua italiana per le scuole tedesche. Grammatica. Esercizi. Letture*, Füssli, Zurigo 1941, X edizione (con prefazione di A.G.).

---

[33] Donazione della comunione ereditaria, 2003.
[34] Che si ispirava alla scuola di Barbiana di Don Milani (1970), e in stretta collaborazione con il maestro italiano Mario Lodi.
[35] Sfociata in un pomeriggio di studio a Trevano "Scuola, educazione e istruzione sessuale", organizzato il 14 febbraio 1971 dal Centro studi e ricerche.
[36] Cfr. in merito tra l'altro "Politica Nuova" 22.1.1971; 29.1.1971; 5.2.1971; 12.2.1971; 19.2.1971.
[37] Scatenata dal "Giornale del Popolo".
[38] Giovannina Mattei-Alberti, maestra e scrittrice (1873-1963), nonna per parte paterna di A.Gi., e sorella della nota pedagogista Maria Boschetti-Alberti (1879-1951). Per la biografia di Giovannina Boschetti-Alberti cfr. FRANCA CLEIS, *Ermiza e le altre…*, 345; per la biografia di Maria Boschetti-Alberti cfr. (tra l'altro) AGOSTINO SAVOLDELLI, *La nuova pedagogia e l'originale esperienza di Maria Boschetti-Alberti* in FEDERAZIONE DOCENTI TICINESI, *Cent'anni di scuola*, Dadò, Locarno 1995, 178-86.
[39] (coautori Alberto Gianola e Mario Lodi).
[40] "Biblioteca di lavoro", quindicinale a cura del gruppo sperimentale coordinato da Mario Lodi, editore Luciano Manzuoli, Firenze, al quale collaborava.
[41] "La ricerca folklorica. Contributi allo studio della cultura delle classi popolari", Grado edizioni, Brescia, n. 1-12, 1980-85.
[42] Donazione Esterina Perozzi, Sonogno, 2003.
[43] Cfr. ANNA GNESA, *L'arte di Emilio Cecchi*, Dadò, Locarno 1997.

1 classificatore, 1 rotolo di cartone e 3 scatole (con 25 mappette numerate, ordinate e catalogate da Franca Cleis).
Il classificatore contiene la raccolta dei suoi scritti sparsi sulle varie riviste, in base alla ricerca effettuata da Sara Cassina, su inventario dattiloscritto della stessa A.G.. Il rotolo in cartone contiene 3 copie della laurea in Lettere rilasciata dall'Università di Zurigo nel 1948.
Scatola 1: l'insieme dei ritagli degli scritti di A.G. su riviste, da lei stessa catalogati; manoscritti e temi scolastici; quaderni di annotazioni e appunti per ricerche; le fotocopie del materiale contenuto in una cartella "Spazzacamini" (in ASB, div. 1550), ritagli di scritti. **Scatola 2**: fogli dattiloscritti, lettere, l'inventario dattiloscritto dei suoi testi sparsi su diverse riviste da lei stessa compilato, la nota (in fotocopia) del testo da lei curato LEONE DONATI, *Corso pratico…* Inoltre corrispondenza dattiloscritta di A.G. (anni 1957-1969, in fotocopia) ricuperata presso il dr. Hans Utziger, di Riehen e raccolta in un corposo fascicolo (corrispondenza relativa alla costruzione della diga in Val Verzasca), e lettere scambiate con enti di protezione della natura (Schweizerischer Bund für Naturschutz, Schweizer Heimatschutz). **Scatola 3**: fotografie di A.G. e della sua famiglia, fotografie scattate da A.G., 2 CD con incise trasmissioni radiofoniche relative a A.G..

Feodora Hindermann (1921-)[44] RM

Nata il 20 settembre 1921 da Betty Danuser e Karl Schaub. Si diploma alla Scuola di commercio a Coira nel 1939 e lavora come segretaria nel settore farmaceutico. Dopo aver conseguito il diploma di maestra di ginnastica, ritmica e danza contemporanea a Zurigo nel 1953, si trasferisce negli Stati Uniti. Si sposa nel 1956 con Walter Hindermann, musicista classico e, dopo la nascita della prima figlia, nel 1959 si diploma a Basilea maestra di ginnastica psico-somatica pre- e postparto. Nel 1964 nasce la seconda figlia e tutta la famiglia si trasferisce in Ticino, a Sonvico. L'anno seguente apre a Lugano la prima scuola di ginnastica per adulti pre- e postparto. Si tiene costantemente aggiornata con corsi di medicina e psicologia (Universitäts-Frauenklinik, Zurigo). Nel 1986 cessa l'attività professionale.

2 scatole ordinate e inventariate da Franca Cleis. Si tratta di manoscritti, prospetti e dattiloscritti relativi all'attività e all'aggiornamento professionale continuo di Feodora Hindermann, insegnante di ginnastica preparatoria al parto (1980-2006).

Angelina Luraschi (1921-2006)[45] RM

Nata ad Agnuzzo il 20 febbraio 1921 da Maria Neri e Giovanni Luraschi, rimane orfana di madre in tenera età. Frequenta le scuole a Novazzano, a Termine di Monteggio e Sessa. Dopo il tirocinio di sarta si trasferisce a Zurigo dove lavora in una fabbrica di maglieria militare e quindi in un grande negozio d'abbigliamento. Tornata a vivere in Ticino dopo la pensione, ha dedicato il suo tempo libero soprattutto alla chiesa, svolgendo il ruolo di sacrestana ad Agnuzzo e a Muzzano.

Una scatola contenente quaderni di scuola maggiore e apprendistato, diverse materie (1932-1938, s.d.).

Sorelle Maderni[46] RM
Bianca Maderni (1904-1995)

Nasce a Sementina, figlia di Michele Maderni e Gina Bagutti di Rovio. Non si hanno notizie circa la sua formazione scolastica. A 17 anni parte con la sorella Olga per l'Inghilterra, dove trova una occupazione presso una nobile inglese, la cui figlia ha bisogno di essere seguita negli studi. Durante un viaggio in Italia conosce Renato Lupo, tenente alle dipendenze del Centro geografico Militare di Firenze, che sposa. Rimasta vedova, dopo pochi anni, rientra a Melano e vive con le sorelle nella casa, ora sede degli ARDT.

Di B.M. possediamo una raccolta rilegata di quaderni scolastici degli anni 1915-16.

Laura Maderni (1898-1994)

Sorella di Bianca (e di Lina, Olga e Silvia), non si hanno notizie circa la sua formazione scolastica.

---

[44] Donazione Feodora Hindermann, 2006.
[45] Donazione Marinella Luraschi Conforti, Caslano, 2007.
[46] Donazione Margherita Scala-Maderni, Massagno, 2004.

Alla morte del padre nel 1919 si trasferisce nella Svizzera romanda dove fu attiva quale insegnante di italiano in un Istituto per giovani ragazze a Rolle (Vaud). Quindi nel 1924 si sposa con Antonio Schaedeli, e si stabilisce a Berna fino al 1940, quando con il marito rientra in Ticino, a Bissone.

Di L.M. possediamo una raccolta rilegata di quaderni scolastici degli anni 1911-12 e una raccolta di quaderni degli anni 1912-13.

Olga Maderni (1900-1974) RM

Nasce a Briga (dove il padre ingegnere risiedeva) il 31 ottobre 1900. Frequenta gli studi primari a Lugano, corsi letterari e linguistici a Edimburgo, Londra ed Oxford. Dai suoi viaggi attraverso l'Europa e l'Egitto trasse spunti per una collaborazione assidua a giornali e riviste con profili, racconti. Visse a Melano e si dedicò con fervore all'insegnamento quale docente di lingua inglese nelle Scuole commerciali del cantone, pubblicando anche suoi scritti inerenti la scuola.

3 scatole ordinate e inventariate da Karin Stefanski. **Scatola 1**: racconti e poesie dattiloscritti e manoscritti; **scatola 2**: racconti e poesie pubblicati in giornali e riviste (1938-1944); **scatola 3**: corrispondenza ricevuta da diversi mittenti (Censi Bruno, Amerio Romano, Aldo Patocchi et al.); necrologio, libri di testo per l'insegnamento dell'inglese.

Irene Marcionetti[47] (1905-2004) RM

Originaria di Sementina, è stata maestra pluriclasse a San Nazzaro per 45 anni; poeta, ha pubblicato suoi testi in alcune riviste italiane negli anni 1934-35, ed è stata in corrispondenza con le scrittrici italiane Sibilla Aleramo[48] e Fausta Cialente[49].

Oltre alla donazione di alcuni libri per la nostra biblioteca, questa piccola raccolta, ordinata e catalogata da Franca Cleis (1 scatola), contiene documenti veramente preziosi.
Libretto scolastico, scuole elementari, anni 1915-16, 1917-18; patente di maestra di scuola elementare primaria, 13 luglio 1925. La rivista di poesia "Circoli", Roma, maggio-giugno 1934; il testo di Olga Lombardi, *Sibilla Aleramo*, estratto da "Alexandria", luglio 1935, n. 7; diversi estratti con scritti di Sibilla Aleramo; lettere manoscritte di Sibilla Aleramo del 2 settembre 1929; 14 settembre 1929; 18 ottobre 1929; 10 novembre 1929; 18 dicembre 1929; 27 marzo 1930; 10 giugno 1930; 14 luglio 1930; 20 ottobre 1930; 4 giugno s.a.; 9 febbraio 1931; 19 luglio 1931; 31 agosto 1931; 15 settembre 1932; 21 settembre 1934; 3 settembre 1935 (cartolina); 24 settembre 1935; 28 luglio 1937; 21 agosto 1935; 12 settembre 1939; 2 aprile 1943; 7 aprile 1943; 9 agosto 1943; dediche di Sibilla Aleramo; ritaglio con poesia di Sibilla Aleramo "Alla psiche del Museo di Napoli"; poesie manoscritte di Sibilla Aleramo (altra calligrafia); fotografie; lettera manoscritta di Elsa Cialente 3 luglio 1936; cartolina manoscritta di Elsa Cialente 7 maggio 1936; lettera manoscritta di Fausta Terni Cialente 2 aprile 1936; recensione di I.M. (dattiloscritta) del libro di Fausta Cialente *Cortile a Cleopatra*[50]; poesie di I.M. pubblicate in riviste (fotocopie); poesie dattiloscritte inedite di I.M..

---

[47] Donazione Michela Persico, Biasca, 2004. La donatrice, su nostro invito, sta scrivendo la biografia di Irene Marcionetti (in via di edizione).
[48] La scrittrice Sibilla Aleramo (1876-1960), il cui vero nome era Rina Faccio Pierangeli, socialista umanitaria e femminista pubblicò nel 1906 il romanzo *Una donna*, (libro posseduto dalla nostra biblioteca nell'edizione Feltrinelli, 1950). Cfr. per la bio-bibliografia BRUNA CONTI e ALBA MORINO (a cura di), *Sibilla Aleramo e il suo tempo. Vita raccontata e illustrata*, Feltrinelli, Milano 1981; EUGENIA ROCCELLA e LUCETTA SCARAFFIA (a cura di), *Italiane. Dall'Unità d'Italia alla prima guerra mondiale*, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Roma 2004, (nota di Annamaria Andreoli), 5-8.
[49] La scrittrice Fausta Cialente (1898-1994), pubblicava nel 1936 il romanzo *Cortile a Cleopatra*, Corticelli, Milano. Cfr. per la nota bio-bibliografica, EUGENIA ROCCELLA e LUCETTA SCARAFFIA (a cura di), *Italiane. Dagli anni Cinquanta ad oggi*, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Roma 2004, (nota di Anna Santoro), 65-8.
[50] Libro posseduto dalla nostra biblioteca.

Ruth Meyer[51] (1926-2002) F

Pittrice e scrittrice[52].

6 scatole. I documenti sono raccolti in mappette numerate organizzate con il sistema ideologico, ordinate e inventariate da Karin Stefanski.
Scatola 1: quaderni diversi con annotazioni, testi e disegni (datati 1957-61 e 1964); fogli manoscritti con pensieri e riflessioni dal 11.03.1990 al 27.02.1991; diario dal 1946 al 21.03.1949; diario dal 19.06.1948 al 16.06.1955; quaderno con note dal 15.06.2001 al 31.12.2001, passaporto e in diverse copie il catalogo (a cura di Simone Soldini), op. cit. **Scatola 2**: 26 racconti datati dal 14.03.1971 all'8.07.1975 e 7 poesie datate dal 14.01.1972 al 4.9.1974; annotazioni 1969-1971, 1964-1968 e 1983-1988; progetto per un libro *On Liberty*; *Jeux de l'encre* (con testo di Jean Pierre Dubosc); due lettere a Madeleine 1.03.1972, 28.04.1975; testi vari in francese e tedesco, fogli sparsi, ritagli; poesie in tedesco firmate E. Ed. M. dedicate alla figlia R. M., numerate da 6 a 13 dal 5.03.1954 al 15.03.1954, trascrizione dattiloscritta di un documento in lingua tedesca (non datato), 7 poesie in tedesco del padre firmate E. Ed. M. alla figlia R. M., datate 5.6.1951, 29.3.1955. **Scatola 3**: testo introduttivo per catalogo a firma Eros Bellinelli, con lettera manoscritta del 29.6.1970; testo di presentazione a firma Alberto Sartoris; ritagli di giornale 1970-1971; materiale e corrispondenza relativi all'esposizione al Museo d'arte di Mendrisio (22 dicembre 2000-25 febbraio 2001); catalogo *15 huiles et 20 aquarelles de Ruth Meyer. Exposition du 24 avril au 12 mai 1965*, Centre d'Art Château d'Echandens près Lausanne; altre pubblicazioni, audiocassetta di una trasmissione RSI del 14.02.2001 "Verso Samarkanda. Incontro con Ruth Meyer" (Simone Soldini 12.02.2001). **Scatola 4**: corrispondenza varia anni 1950-2000. **Scatola 5**: fotografie diverse. **Scatola 6**: cartoline e biglietti augurali vari.

Orsoline di Bellinzona[53] (anni 1730-1846) RM

Questa raccolta minore, in fase di riordino, è composta di 1 mappa grande e 6 classificatori.
Nella mappa sono raccolte le fotocopie del documento manoscritto, il cui originale è reperibile in Archivio di Stato Bellinzona, degli *Atti, overo Annali del Nuovo Monistero di S.ta Orsola di Bellinzona dall'anno 1730 in avvanti come di dentro appare*...[54].
1 classificatore con la trascrizione dattiloscritta degli *Atti...* e di altri documenti relativi a questo monastero, e la raccolta dei dati anagrafici delle monacazioni;
1 classificatore con istrumenti, inventari, corrispondenza manoscritta (1765-1848) in fotocopia, collocati in originale presso l'Archivio Vescovile di Como;
2 classificatori con il verbale manoscritto e relativi allegati (in fotocopia) dell'Interrogatorio dell'arciprete di Bellinzona, Carlo Francesco Chicherio, e delle monache del monastero di santa Maria, Bellinzona, esperito dal 14 al 26 aprile 1752, da Giambattista Bianchi, avvocato fiscale della curia vescovile di Como, delegato dal vescovo, il cui originale è collocato in Archivio Vescovile, Lugano;
1 classificatore con istrumenti, inventari, corrispondenza e conti manoscritti (in fotocopia), i cui originali sono collocati in Archivio Vescovile, Lugano;
1 classificatore con documenti vari relativi alla vita di questo monastero.
Sono inoltre collocati in questo fondo diverse pubblicazioni sul tema.

---

[51] Donazione Simone Soldini dir. del Museo d'arte, Mendrisio, 2003.
[52] Per la biografia cfr. *Nota autobiografica*, nel catalogo (a cura di Simone Soldini) *Ruth Meyer. Antologica. Dipinti e acquarelli*, Museo d'arte, Mendrisio 2000.
[53] Donazione Franca Cleis, Ligornetto, 2003.
[54] Cfr. FRANCA CLEIS, *I fatti di Bellinzona tra il 1797 e il 1805 nella scrittura di una monaca orsolina. Una cronaca in diretta da oltre le mura*, "AST", n. 122, dicembre 1997, 215-38. Il documento si compone di 112 pagine manoscritte dal 22 ottobre 1730 al 15 ottobre 1846.

Adriana Parola[55] (1945-) RM

Collaboratrice della Televisione della Svizzera italiana per programmi per l'infanzia e l'adolescenza.

Scatola 1: 4 raccolte di quaderni classi elementari (1951-52, 1952-53, 1953-54, 1954-55). **Scatola 2**: 3 raccolte di quaderni, classe elementare (1955-56), ginnasio (1956-57, 1957-58). **Scatola 3**: 1 raccolta di quaderni, ginnasio (1957-58), 1 quaderno (diario illustrato) (1957), 1 album libro dei ricordi illustrato (1957-60), 1 busta con 16 cartoline (1911, 1914, 1924, 1926).

Pensiero della differenza sessuale[56] F

Il "pensiero della differenza sessuale" è stato elaborato in Italia dalla comunità filosofica Diotima[57] che ha avuto inizio nel 1984 presso l'Università di Verona per "dare seguito alle idee espresse in *Più donne che uomini*, il "sottosopra verde" pubblicato nel gennaio 1983 dalla Libreria delle donne di Milano"[58]. "Sapere la differenza sessuale", scrivono alcune autrici del collettivo Diotima[59], "altro non è, fondamentalmente, che il sapersi sessuato da parte del soggetto umano"[60]. "Il pensiero della differenza sessuale, scrive invece Adriana Cavarero, "riconoscendo il duale originario come un intrascendibile presupposto, esclude una logica di assimilazione dell'Altro. Per il pensiero della differenza, l'Altro è teoreticamente un non ancora indagato, e probabilmente un indagabile solo nei modi consentiti da una logica duale per ora solo prospettata come corretta e necessaria, ma non ancora sviluppata. Tale logica ci si presenta tuttavia fin da ora come conflittuale rispetto a quella logica dell'uno che ha soffocato la sua possibilità storica"[61]. "Succede insomma", scrive Wanda Tommasi, "la strana cosa che il pensiero dell'essere sia frutto di un'astrazione dell'essere umano maschile – nel duplice senso del genitivo, soggettivo e oggettivo: nel senso cioè che l'astrazione è stata fatta da soggetti (filosofi) di sesso maschile e che essa ha avuto come oggetto, come orizzonte quello aperto dal punto di vista maschile – e che solo secondariamente tale pensiero dell'essere possa convenire anche agli esseri umani di sesso femminile. Infatti i due sessi appaiono come specificazioni – generi – di un'unica specie – appaiono quindi come speculari, opposti, persino contradditori – ma non appaiono mai come i due poli di un'asimmetria irriducibile, irriducibili l'uno all'altro nello statuto della loro differenza. La radicale assimetria dei due sessi solo ora comincia ad essere pensata"[62].

Il fondo, in fase di riordino, occupa un'intera scaffalatura e si compone di due settori: a) le registrazioni vocali delle conferenze e dei dibattiti tenuti annualmente, presso l'Università di Verona, al Grande Seminario di "Diotima", comunità filosofica femminile che raggruppa insegnanti, donne e uomini di cultura, provenienti da varie parti d'Europa; b) i resoconti delle lezioni universitarie per i corsi accademici della facoltà di Lettere e Filosofia di Verona, svolte dalle professoresse Adriana Cavarero (filosofia politica), Wanda Tommasi (storia della filosofia contemporanea), Chiara Zamboni (filosofia del linguaggio), per gli anni 1995-2003, resoconti ai quali sono allegati i volumi richiesti in bibliografia per queste lezioni, nonché *Piani di studio, norme, informazioni per gli esami e la laurea. Programmi dei corsi*, a.a. 1997-98; 1998-99; 1999-2000; *Guida alla facoltà di Lettere e filosofia,* a.a. 2000-2001.

Poesia dialettale femminile[63] RM

In una scatola, è raccolta in mappette ordinate da Franca Cleis, la documentazione bio-bibliografica relativa ad alcune autrici di poesia dialettale femminile della Svizzera Italiana[64].

---

[55] Donazione Adriana Parola Sassi, Tesserete, 2007.
[56] Donazione Monica Cerutti Giorgi, Bellinzona, 2003-2004.
[57] "Diotima è una comunità filosofica di donne. Queste, alcune interne altre esterne alle istituzioni accademiche, sono unite dall'amore della filosofia e dalla fedeltà a se stesse". Cfr. DIOTIMA. *Il pensiero della differenza sessuale*, La Tartaruga, Milano 1987, 175.
[58] Cfr. LUISA MURARO e CHIARA ZAMBONI, *Un inizio politico*, ib..
[59] Collettivo formato da Cristiana Fischer, Elvia Franco, Giannina Longobardi, Veronica Mariaux, Luisa Muraro, Anita Sanvitto, Betty Zamarchi, Chiara Zamboni, Gloria Zanardo.
[60] Cfr. DIOTIMA, *Il pensiero della differenza sessuale*…, 37.
[61] Cfr. ADRIANA CAVARERO, *Per una teoria della differenza sessuale*, ib., 79.
[62] Cfr. WANDA TOMMASI, *La tentazione del neutro*, ib., 84.
[63] Donazione Franca Cleis; Ligornetto 2003.
[64] E cioè: Lisa Cleis-Vela, Adriana Bernasconi-Mazzuconi, Alina Borioli, Flavia Fasolis-Brivio, Wanda Gelpi, Luce Juri-Berta, Lina Marazzi, Giulietta Martelli-Tamoni, Albina Pfister-Cippà, Ada Pelloni, Armida Ryser-Demarta, con registrazioni audio. E cfr. Franca Cleis, *'na bucada d'aria, 'na sedèla d'aqua. La poesia dialettale femminile nella Svizzera Italiana*, "Zolle", RSI, rete 2, novembre 1999.

Lydia Quadri-Borgognoni[65] (1908-1999) RM

Nata a Casorate Primo (Pavia), in un ambiente intellettualmente stimolante[66], frequenta il Collegio femminile Bianconi di Monza, e conduce poi una vita culturalmente aperta e intensa. Nel 1934 sposa Carlo Quadri, di Mendrisio. Lydia, che mal si adatta alla vita nel piccolo borgo ticinese, intrattiene con il padre una fitta corrispondenza, scrivendo in lingua o in dialetto, in prosa o in versi.

Questa raccolta minore, ordinata da Franca Cleis è costituita da un nucleo di libri[67] collocati nella biblioteca ARDT, e 1 scatola contenente documenti diversi: atto di nascita, libretti e certificati scolastici, note varie, biglietti manoscritti, inventario del corredo, poesie ecc., relativi a L.Q.B., mentre in due valigie originali sono inseriti alcuni indumenti facenti parte del corredo di L.Q.B..

Adriana Ramelli[68] (1908-1996) RM

Nata a Lugano dove ha vissuto. Dopo il Liceo cantonale, compie i suoi studi presso l'Università di Pavia, dove si laurea in Lettere Antiche nel 1932. Dal 1931 è "aggiunta di direzione" alla Biblioteca cantonale di Lugano. Nel 1933 lavora presso la Biblioteca Nazionale di Berna. Nel 1941 è chiamata a dirigere la Biblioteca cantonale fino al suo pensionamento nel 1973. Importante è anche la sua attività di autrice.

3 scatole ordinate e inventariate da Francesca Lo Iudice. **Scatola 1**: documenti e pubblicazioni relative alla biografia di Adriana Ramelli (1942-1996); pubblicazioni di A.R. (1954-1987); articoli di A.R. (1939-1974); discorsi, relazioni e conferenze di A.R. (1942-1971); rendiconti al DPE redatti da A.R. (1941-1973). **Scatola 2**: "Bibliografia ticinese" (redatta dalla dottoressa Schneiderfranken), 1960; corrispondenza Franca Cleis con destinatari diversi; *Bibliografia e catalogazione dell'archivio privato di Adriana Ramelli* (a cura di Rosalinda Chiappetti e Franca Cleis), 1989. **Scatola 3**: articoli in cui è citata A.R.; articoli sulla Biblioteca cantonale (1956-1992); "Service de presse" del "Secrétariat féminin suisse" dattilografati (1945-1946); corrispondenza Franca Cleis – avv. Valeria Masoni concernente la successione A.R.

Vittoria Ramelli[69] (1890-1979) RM

Nata a Bogotà (Colombia), Vittoria Ramelli è rientrata in Ticino, con la famiglia, nel 1910 e ha vissuto a Grancia.

4 scatole, ordinate da Franca Cleis, più un nucleo corposo della rivista "Vita Femminile" dal 1913-1945 (irregolare).
Scatola 1: riviste diverse di moda femminile fra il 1912 e il 1961; **scatola 2**: quaderni manoscritti di Vittoria Ramelli (in spagnolo) anni 1903-1908; **scatola 3**: ritagli pubblicitari, lettere manoscritte, corrispondenza varia anni 1917-1944; ritagli di giornali di moda femminile; **scatola 4**: raccolta di modelli di vestiti femminili in carta.

Lauretta Rensi-Perucchi[70] (1873-1966) RM

Nata ad Ascona ma originaria di Stabio, frequentò l'Istituto Manzoni di Maroggia e quindi la Scuola Normale. Maestra e Ispettrice cantonale del settore prescolastico, collaborò a diverse riviste ticinesi, poi andò sposa al filosofo italiano Giuseppe Rensi, e si trasferì in Italia. A Verona fondò una scuola per bambini handicappati, quindi fu molto attiva a Genova, dove insegnò all'Istituto normale, animò il salotto antifascista di casa Rensi, e nel 1956 fu la prima donna ad

---

[65] Donazione famiglia Crivelli-Quadri, Mendrisio, 2004.
[66] Lydia Borgognoni è nipote di Adolfo Borgognoni (1840-1893) professore di letteratura italiana all'Università di Pavia, e intimo amico del poeta Giosuè Carducci che frequentava regolarmente casa Borgognoni, e che tenne a battesimo il secondogenito di quest'ultimo, Carduccio, fratello del padre di Lydia (Nini Borgognoni).
[67] Tra i quali quattro preziosi volumi di ANNIE VIVANTI, *Zingaresca*, Mondadori, Milano 1918; *Naja Tripudians*, Mondadori, Milano 1930; *Salvate le nostre anime*, Mondadori, Milano 1932; *Vae Victis!*, Mondadori, Milano 1933.
[68] Oltre a documenti bio-bibliografici le scatole contengono pubblicazioni, dattiloscritti, e gli originali della *Bibliografia e catalogazione dell'archivio privato di Adriana Ramelli* (a cura di Franca Cleis e Rosalinda Chiappetti), dicembre 1989 nella quale figurano titoli e documenti contenuti nel Fondo Adriana Ramelli in Archivio di Stato, Bellinzona.
[69] Donazione famiglia Brambilla-Piceni, Gandria, 2003.
[70] Donazione Franca Cleis, Ligornetto 2003, e Marco Della Casa, Stabio, 2004.

essere insignita Grande Ufficiale dell'Ordine al merito della Repubblica[71]. A novantanni, L.R.P. dirigeva ancora l'immensa "Casa di riposo" di Genova-Doria.

1 scatola. Oltre al fascicolo relativo alle note bio-bibliografiche, ordinate in mappette numerate, la scatola contiene (ordinati e catalogati da Franca Cleis i seguenti documenti): albero genealogico della famiglia Perucchi di Stabio redatto da Renato Perucchi di Ascona il 20 novembre 2002; elenco di atti-documenti e scritti inerenti L.R.P.; i dattiloscritti firmati *Il gatto e il filosofo*; *Discorso pronunciato da Lauretta Rensi all'inaugurazione della lavanderia della Casa di Riposo-Educazione della Doria*; *"Caro prof. Romagnoli"*; fogli a stampa *Nozze Margherita Bontà-Pio Perucchi 11.1.1905*; *2 novembre*; *Gioia ossigeno dell'anima*; articoli di giornale a firma L.R.P. Le pubblicazioni sono collocate nella biblioteca.

Mariella Respini[72] *(1936-1995)* RM

Nata a Lugano, con una formazione commerciale, coniugata con Arnaldo Omarini nel 1959. Morta a Locarno.

6 scatole inventariate da Franca Cleis. **Scatola 1**: 22 quaderni, materie diverse, ginnasio e scuole commerciali (s.d. e 1951-1953). **Scatola 2**: 22 quaderni e fogli sparsi, scuole commerciali, materie diverse (s.d. e 1953). **Scatola 3**: 20 quaderni, scuole commerciali, materie diverse (s.d. e 1953-54). **Scatola 4**: 9 quaderni e fogli sparsi, scuole commerciali, materie diverse (s.d. e 1954). **Scatola 5**: 25 quaderni, in tedesco, Neue Handelsschule Bern (s.d. e 1955). **Scatola 6**: 16 quaderni, alcuni senza indicazione, altri Neue Handelsschule Bern (s.d. e 1952-53).

Elvezia Risi-Marchesi [Vona Risi][73] (1912-) RM

Nata nel 1912 nel Vermont (USA), studi di violino, piano e clarinetto, insegnante di violino nel 1930. Dopo la laurea in musica alla Boston University insegna musica e inglese nel Maine e nel Vermont. nel 1945-46 ottiene il Master all'Università di Southern California, Los Angeles. Quello stesso anno si sposa con Paolo Risi, cittadino americano. Nel 1947 si trasferisce in Svizzera fino al 1952 quando rientra in Massachussetts. Nel 1962 rientra in Svizzera, a Lugano, e comincia a scrivere drammi e romanzi e a insegnare inglese.

Una scatola contenente: autobiografia, dattiloscritto in inglese Vona Risi, *Broken Song. Inside story* (copia, pagine numerate 1-125), 1962; dattiloscritto in ingelse Elvezia Risi-Marchesi *Whither* con copia autobiografia (pagine numerate 1-50), 2005; 1 biografia del marito, pagine numerate 1-30; dattiloscritto in inglese Song of Liht (pagine numerate a mano 1-191 + Bibliography e Contents), 1980; dattiloscritto Elvezia Risi Marchesi, *Between Heaven and Earth* (pagine non numerate [36]), senza data; dattiloscritto originale Elvezia Vona Risi, *The unforgettable Doctor Jarvis of Folk Medicine*, pagine numerate 1-5, senza data.

Erina Rossi[74] (1893-1987) RM

Originaria di Arzo ha vissuto a Stabio, a Bellinzona e a Arzo. Maestra di scuola elementare e maggiore, dopo aver insegnato a Stabio, questa docente che sapeva di greco e latino, nel 1920 è stata nominata Direttrice della Scuola Tecnica Femminile di Bellinzona.

3 scatole (ordinate e catalogate da Franca Cleis) nelle quali sono conservate alcune raccolte di quaderni scolastici degli anni 1899-1900; 1900-1901; 1902-1903; 1904-1905; 1906-1907; 1920-1921 e alcuni quaderni senza data; inoltre 2 quaderni di Virginia Tanzi, senza data (Letteratura e Retorica); 1 quaderno di Teresa Rezia, senza data (Francese); 1 quaderno datato luglio 1911, con

[71] Per la bio-bibliografia cfr. FRANCA CLEIS, *Ermiza e le altre...*, 202-3; 360-2.
[72] Donazione Vanna Robadey-Respini, Lugano, 2007.
[73] Donazione Elvezia Risi-Marchesi, 2006 e 2007.
[74] Donazione comunione ereditaria, Mendrisio, 2003.

la dicitura "Scritti vari e conferenze della carissima amica Rosetta Colombi"[75], fotografie e documenti scolastici.

Rosina Rossi[76] (1927-) RM

Rosina Rossi, a soli 17 anni, nel 1944, è stata fra le prime tesserate della Gioventù Socialista, co-fondatrice del gruppo Donne Socialiste (con Mary Terribilini e Alba Pellegrini) e dell'Associazione Amici della natura, è stata attiva in Consiglio comunale a Stabio per molti anni.
Di formazione educatrice, con studi a Milano presso la Scuola Umanitaria, nel 1951 Rosina sposa l'artista ed ex-partigiano Sergio Rossi e con lui subentra nella gestione del "Villaggio Sandro Cragnola della Rasa" (Varese). Questa esperienza pedagogica d'avanguardia, è durata fino al 1963, anno in cui il marito muore. Vedova con 4 figli, Rosina fa ritorno in Ticino dove si impegna in varie attività culturali e politiche, mentre presso il Centro pedagogico di Stabio ha lavorato come educatrice/economa.

Questa piccola raccolta è in fase di sviluppo perché la signora Rosina Rossi ha manifestato l'intenzione di donare altri documenti.
Per ora si compone di una scatola d'archivio (ordinata e catalogata) contenente opuscoli sulla scuola e sull'istruzione (tra i quali in fotocopia *A scuola come in fabbrica. L'esperienza dei convitti Scuola della rinascita*, Vangelista, Milano 1980); corrispondenza e interventi di Rosina Rossi; sue pièces treatrali, opuscoli e pubblicazioni su differenti figure femminili tra cui la pubblicazione di Erica Ardenti, *La resistenza rimossa. Storie di donne lombarde*, CGL/SPI, Milano 2004.

Ilse Schneiderfranken[77] (1912-1987) RM

Nata a Charlottenburg (Germania), figlia dello scrittore Joseph Anton di Aschaffenburg, si è trasferita a Massagno nel 1925, dove ha sempre vissuto. Laureatasi nel 1936, in scienze economiche all'Università di Basilea, con la sua tesi *Le industrie nel Cantone Ticino* (pubblicata in traduzione italiana dall'Istituto Editoriale Ticinese, Bellinzona 1937) inaugurava da "capostipite", gli studi sulla struttura economica del nostro Cantone, mentre proprio in quell'anno si impegnava con un volontariato di circa un anno alla Biblioteca cantonale di Lugano.
Dal 1938 al 1949 è collaboratrice dell'Archivio Economico Svizzero di Basilea, mentre nel 1943 pubblica un altro importante studio *Ricchezze del suolo ticinese* (Istituto Editoriale Ticinese, Bellinzona 1943). Dal 1951 lavora presso la Biblioteca cantonale di Lugano, e due anni dopo è nominata vice-direttrice, subentrando a Laura Gianella. Nel 1958, con Adriana Ramelli redige per il volume *Donne della Svizzera Italiana* (Grassi e Co, Bellinzona), una esemplare bibliografia *Pubblicazione di autrici della Svizzera Italiana.*
Mentre collabora con diverse riviste, nel 1973 pubblica le prime lettere A e B (1500 schede) di una raccolta da lei allestita di ben ventimila schede, della *Bibliografia ticinese 1900-1970.*
Del 1979 sono le sue lezioni ai futuri bibliotecari sulle fonti e i modi per una ricerca storico-economica del nostro paese, e del 1980 il suo importante studio sulla fiera di Lugano, per la collana di documenti e testi *Il Cantone Ticino e il nuovo corso politico (1831-1947).*

9 scatole contenenti ritagli di giornali e di riviste di notizie economiche e di biblioteconomia (in tedesco); bozze di pubblicazioni e articoli; una ventina di quaderni scolastici (manoscritti) relativi a grammatica e studio delle lingue di Ilse e della sorella Datti, e la laurea di Ilse. Inoltre tutte le pubblicazioni di Ilse Schneiderfranken, ora collocate nella biblioteca ARDT.

Alfonsina Storni[78] (1892-1938) RM

Alfonsina Storni nasce a Sala Capriasca il 22 maggio 1892. Ha quattro anni quando la famiglia emigra a San Juan (Argentina) per poi spostarsi a Rosario. Diplomata maestra nel 1909, insegna a Rosario nelle scuole elementari. Incinta, si trasferisce a Buenos Aires dove il 21 aprile 1912 nasce il figlio Alessandro. Nel 1916 pubblica la sua prima raccolta di poesie *L'inquietudine del rosaio* e negli anni seguenti *Il dolce male* (1918), *Irrimediabilmente* (1919), *Languore* (1920), *Ocra* (1925), *Mondo dai sette pozzi* (1934), *Mascherina e trifoglio* (1938). Impegnata nell'insegnamento, è direttrice di un

---

[75] Rosetta Colombi (1884-1943), maestra, figlia di Emilio Colombi, fu insegnante per due anni alla Scuola magistrale di Locarno. Redattrice con Teresa Bontempi de "L'Adula", nel 1918 divenne giornalista a "L'Idea Nazionale" di Roma e nel 1919 sposò Piero Parini, ex-redattore della "Perseveranza" (giornale conservatore milanese) e futuro direttore generale dei Fasci italiani all'estero.
[76] Donazione Rosina Rossi, Stabio, 2005
[77] Donazione Datti Schneiderfranken, Massagno, 2005.
[78] Donazione Franca Cleis, Ligornetto, 2003. In biblioteca ARDT è reperibile il volume *Alfonsina Storni. Bibliografia generale* (a cura di Angelo Zanon Dal Bo e Franca Cleis), stampa in proprio, ottobre 1988.

collegio e poi docente di lingua e letteratura spagnola nel Conservatorio di musica e declamazione di Buenos Aires. La sua attività di scrittrice è molto intensa anche nella pubblicistica e nel teatro. Il 25 ottobre 1938, malata di cancro, si suicida.

3 scatole inventariate da Francesca Luisoni. **Scatola 1**: poesie e opere (in fotocopia); notizie biografiche sull'autrice e sui suoi famigliari; fotografie; materiale bibliografico; dischetti per PC relativi alla bibliografia e al materiale per l'edizione dei *Poemas de amor* (1988-1989); recensioni (1936-2001); articoli di giornale (1959-2005); articoli di riviste (1988?-2004). **Scatola 2**: dépliants pubblicitari di manifestazioni relative a A.S.; versione originale dei Poemas de amor; versioni della traduzione dei Poemas de amor; programma della conferenza alla Biblioteca cantonale di Lugano (1988); testi letti durante la conferenza (1988); informazioni biografiche relative a Beatriz Sarlo; relazione di Beatriz Sarlo; preventivi e consuntivi manifestazione del cinquantesimo (1987-1989). **Scatola 3**: corrispondenza relativa alla manifestazione tra il gruppo di lavoro e il Dipartimento della Pubblica Educazione (1987-1988); corrispondenza tra il gruppo di lavoro e la Biblioteca cantonale di Lugano (1987-1988); altra corrispondenza con destinatari vari (1988-2000); materiale RTSI (1973-1999); testo "Venti propizi allo spirito femminile" (non datato)

Streghe (Blenio)[79] (1575-1721) RM

2 classificatori e una mappa, che contengono documenti diversi e pubblicazioni relative a una ricerca della donatrice sulle streghe nella Valle di Blenio e le inquisizioni.
Della stessa donatrice anche 2 classificatori con denominazione esterna "Segni" ("Succinta raccolta di alcune testimonianze storiche, linguistiche e antropologiche della Valle di Blenio").

Silvia Vicari-Marcionelli (1913-1948)[80] RM

Nata il 30 luglio 1913 a Bironico, ultimogenita dei 7 figli di Abigaile Pontinelli e Silvio Marcionelli. Dopo le scuole elementari frequenta l'Istituto Sant'Anna di Lugano e quindi segue un corso di lingue e di commercio presso l'Istituto Reiden nel Canton Lucerna. Rientrata in Ticino lavora presso la ditta Hug a Lugano dove conosce il futuro marito Guido Vicari che sposa il 1. ottobre 1934.

6 scatole ordinate e inventariate da Franca Cleis. **Scatola 1**: fascicolo A: albero genealogico della famiglia Cattaneo-Robbiani, fotocopie di fotografie di questa famiglia; biografia dettagliata di S. V.-M., 3 necrologi (1948), fatture per costi di abbigliamento (1934...), fatture e note costi della salute (1935). **Scatola 2**: quaderni Handelskurs (1930-1931), Sprachenkurs (1929-1930) e altri senza data. **Scatola 3**: quaderni materie diverse (1926-27, 1928, 1929, 1931, s.d.). **Scatola 4**: album dei ricordi (1929), quaderni materie diverse, tra cui Buchhaltung (1930-31). **Scatola 5**: album di fotografie (1926-1928, 1930-1948), fatture e conti costi della salute, arredamento, riscaldamento, alimentari, vacanze (1934-1943). **Scatola 6**: 40 lettere in busta e 2 cartoline di Silvia Marcionelli a Guido Vicari (aprile-settembre 1934); 39 lettere in busta e 5 cartoline di Guido Vicari a Silvia Marcionelli (aprile-settembre 1934); busta con foto alla SAFFA 1958, cartoline e fotografie non datate; fogli manoscritti, spese e divisione eredità (s.d.); manipolo di corrispondenza manoscritta perlopiù di mano femminile (Egidia e Rina Cattaneo) tra i famigliari della famiglia Cattaneo di Faido (primi anni del Novecento) numerati da 1 a 47; lettera manoscritta con notizie biografiche (3 novembre 1921); cartoline (1924, 1925, 1926); lettere manoscritte con notizie biografiche (1924-1931).

[79] Donazione Mariella Becchio, Motto – Blenio, 2004.
[80] Donazione Francesco Vicari (figlio), Massagno, 2007 e 2008.